



ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINATORI EDUCAZIONE FISICA E SPORTIVA

(Ente riconosciuto dal MIUR per la formazione
e l'aggiornamento del personale della scuola
Aut. Prot. n. 1371 del 21/07/2005)

Ai Coordinatori Territoriali di E.F.S.
Loro Sedi

Oggetto: Attività di avviamento alla pratica sportiva in orario extrascolastico

L'A.N.C.E.F.S. Associazione Nazionale Coordinatori Educazione Fisica e Sportiva, pur nella consapevolezza della particolare congiuntura che il sistema Paese sta attraversando, consci dello specifico ruolo svolto come Associazione tramite la figura dei Coordinatori di Educazione Fisica Sportiva e Motoria operanti nei vari Ambiti Territoriali, sente il dovere di sollevare ed esprimere un accorato invito al Ministero dell'Istruzione affinché nel più breve termine possibile possa garantire nelle scuole la regolare ripresa delle attività di avviamento alla pratica sportiva in orario extrascolastico.

In particolare, l'A.N.C.E.F.S. si fa portavoce di tutte quelle istanze e sollecitazioni provenienti dall'intero "territorio nazionale" finalizzate all'affermazione, ormai unanimemente riconosciuta e come tale recepita da codesto Ministero anche nelle recenti Linee Guida, nelle quali si afferma che **".....allo sport scolastico viene affidato il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva nonché di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione, e, non da ultimo, ridurre le distanze che ancora esistono tra lo sport maschile e lo sport femminile, dal momento che lo sport è uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che ne favoriscano la crescita psicologica, emotiva, sociale"**

Concetto che trova la sua massima espressione nell'affermazione afferente i soggetti con disabilità, nei confronti dei quali si afferma, **"..... va anzi posta una particolare attenzione in ragione del notevole contributo che l'attività sportiva può portare ad una piena integrazione scolastica degli stessi nonché alla loro crescita umana"**

Inoltre, la crescente preoccupazione verso l'adozione di stili di vita non corretti e sedentari, uniti ad una cattiva alimentazione con aumento dei casi di obesità e delle malattie ad essa collegate a cui si lega l'allarmante aumento dei disturbi specifici dell'apprendimento per le difficoltà che sempre più gli studenti incontrano nel rapportarsi con il se e con il mondo esterno, meglio ci fa comprendere il fondamento e l'efficacia che l'attività fisica e motoria extrascolastica assume trasversalmente nell'ambito delle varie "educazioni".

La sollecitazione dell' L'A.N.C.E.F.S. è altresì rafforzata dalla consapevolezza che le direttive impartite in questi anni dal Ministero costituiscono un chiaro riconoscimento sia del ruolo che dei valori positivi che attraverso le attività di avviamento alla pratica sportiva in orario extrascolastico si sono realizzati all'interno delle Scuole

Queste brevi considerazioni sono state ulteriormente rafforzate e confortate dai recentissimi dati pubblicati il 3 ottobre 2012 dall'ISTAT, la massima autorità nazionale, attraverso la ricerca **"La scuola e le attività educative 2011"**, con la quale si è andati a rilevare quali fossero gli spazi, oltre alla classe, più utilizzati e frequentati nella Scuola Italiana.

Ebbene, da questa indagine emerge con estrema chiarezza che per quel che concerne gli ambienti/attrezzature scolastiche più utilizzate dagli studenti, al primo posto, nei vari ordini e gradi, si colloca la palestra con una media del 79,2% alla quale si somma un 3,1% di studenti che utilizzano anche la piscina.

Nello specifico, l'indagine ISTAT evidenzia come:

- nella scuola **secondaria di primo grado** ad utilizzare la palestra sono l'86,6% degli studenti, pari a 1.446.321 degli iscritti, più un 2,9% che fa uso della piscina pari a 48.433 iscritti, per un totale

parziale **1.494.754 alunni**. Dall'indagine emerge altresì che nella secondaria di primo grado, quale somma dei due ambienti (palestra e piscina) in alcune aree geografiche si raggiungono picchi, dell'ordine del 95%

- mentre nella scuola **secondaria di secondo grado** ad utilizzare la palestra sono il 79,2% degli studenti, pari a 2.018.678 degli iscritti, più un 3,1% che fa uso della piscina pari a 79.013 iscritti, per un totale parziale di **2.097.691 alunni**.

In termini assoluti, possiamo rilevare che in Italia, **su un totale di 4.218.953 studenti**, presenti nella Secondaria di Primo e di Secondo Grado, gli interventi riguardanti l'area Motoria e Sportiva e non i soli Giochi Sportivi Studenteschi, ha visto coinvolti ben **3.592.445 alunni**.

Numero degli studenti

	A.S. 2009-2010
Scuola Superiore	2.548.836
Scuola Media	1.670.117
Totale:	4.218.953

Fonte: Ministero dell'Istruzione "La scuola statale: sintesi dei dati"

Altro dato incontrovertibile che la ricerca "**La scuola e le attività educative 2011**" ha evidenziato, è l'aumento di oltre dieci punti percentuali nell'arco di un decennio per quel che attiene l'uso della palestra scolastica, decennio nel quale si è **passati dal 68,6 % d'uso dell'anno 1998 al 79,2 % del 2011**

Come A.N.C.E.F.S. ,non possiamo non evidenziare come l'aumento di ben 10 punti percentuali nel corso di quest'ultimo decennio faccia risaltare il meticoloso e costante lavoro svolto nei vari Ambiti Territoriali da tutti i soggetti coinvolti, Docenti, Coordinatori Territoriali, M.I.U.R. ecc. riconoscendo al contempo la determinazione ed alla correttezza della visione programmatica adottata dal MIUR, volta ad intraprendere azioni finalizzate ad incrementare la qualità delle Attività Motorie, Fisiche e Sportive nelle scuole di ogni ordine e grado.

Visto il quadro estremamente positivo che è stato sin qui delineato e considerando lo stesso come il frutto di un lavoro faticosamente promosso, programmato e messo a regime in decenni di lavoro, come Associazione, riteniamo estremamente utile e non più differibile che la Direzione Generale per lo Studente confermi al più presto le risorse finanziarie messe in campo nel corso degli ultimi anni nel quadro degli interventi inerenti le ore di avviamento alla pratica sportiva.

A conclusione di questo documento, la preoccupazione che come A.N.C.E.F.S. sentiamo d'esprimere ulteriormente è quella relativa ai possibili rischi che la condizione di indeterminatezza e/o differimento delle suddette procedure amministrative contabili possa generare all'interno delle Istituzioni Scolastiche, nelle quali la consueta programmazione scolastica, finalizzata all'attivazione ed organizzazione delle ore di avviamento alla pratica sportiva, "da circa un mese", risulta sospesa per mancanza di specifiche indicazioni.

La preoccupazione è altresì accentuata dal fatto che come evidenziato dai dati esposti, all'attività fisica e motoria extrascolastica ci sono voluti anni,decenni, per costruire un modello in grado di dare riscontri sempre più positivi, ed ora che le prime sfide verso l'adozione di corretti stili di vita cominciano a segnare i primi successi corriamo il rischio di vanificare tali sforzi arrestando un processo in vero ancora lontano dall'essere realizzato pienamente.

Cordialmente

Il Presidente
Renato Del Torchio


Padova, 30 ottobre 2012